



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LE MARCHE

CORTE DEI CONTI



0000486-23/03/2018-SC\_MAR-T71-P

COMUNE DI ACQUALAGNA

Protocollo n 0002877

del 23/03/2018

A 4 6 ID 477451

Al Signor Sindaco

del Comune di ACQUALAGNA (PU)

[comune.acqualagna@emarche.it](mailto:comune.acqualagna@emarche.it)

All'Organo di revisione

del Comune di ACQUALAGNA (PU)

Dott. Franco Santini

[f.santini@studiosantinifranco.it](mailto:f.santini@studiosantinifranco.it)

**Oggetto: Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2015 (art. 1, commi 166 e seguenti, legge n. 266/2005) – Esito attività istruttoria.**

Ai sensi della normativa in oggetto, si trasmette in via telematica (SIQUEL) la scheda istruttoria formulata in sede di esame del questionario sul rendiconto 2015, inviato dall'Organo di revisione a questa Corte.

Entro 15 giorni dal ricevimento della presente, codesto Ente è invitato a trasmettere la risposta, con eventuale documentazione, mediante il medesimo sistema telematico e per il tramite del Vs. responsabile dell'invio dei dati contabili.

All'esito, questa Sezione si riserva, ove del caso, di adottare le conseguenti deliberazioni.

Distinti saluti.

Il Direttore della Segreteria

(Dott. Carlo Serra)

Per eventuali comunicazioni relative al SIQUEL: dott.ssa Maria Angela Cognini, tel. 071-5016227 [maria.cognini@corteconti.it](mailto:maria.cognini@corteconti.it)



Corso Matteotti, n.2 60121 Ancona - Italia | Tel. 071 -5016218/232 |

e-mail: [sezione.controllo.marche@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.marche@corteconti.it) – PEC: [sezione.controllo.marche.cert@corteconticert.it](mailto:sezione.controllo.marche.cert@corteconticert.it)



*Corte dei Conti*

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LE MARCHE

**COMUNE DI ACQUALAGNA (PU)**

(abitanti n. 4473)

Si evidenziano di seguito gli esiti delle verifiche svolte in relazione al rendiconto 2015 sulla base dei dati contenuti nei questionari trasmessi dall'Organo di revisione nonché degli ulteriori riscontri - anche officiosi - effettuati alla stregua dei dati Sirtel nonché delle analisi e delle attestazioni rese dallo stesso Organo di revisione nel prescritto parere acquisito agli atti.

**SCHEDA ISTRUTTORIA**

**Verifica al Rendiconto 2015**

**RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI - FONDI ACCANTONATI**

L'Ente ha approvato il Rendiconto 2014 con DCC n. 9 nella seduta del 27/04/2015 con un risultato di amministrazione di € 21.000,04. In pari data, con D.G.C. n. 29, ha proceduto all'approvazione del riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015.

Con tale operazione l'Amministrazione ha definitivamente cancellato residui attivi non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate per un importo pari ad € 1.309.927,54 che ha determinato un disavanzo di € 1.230.467,91. Al netto della quota accantonata per la costituzione del FCDE (€ 504.897,32) e del fondo accantonato al 31.12.2014 (€ 1.081,85), la parte disponibile del risultato di amministrazione è stata determinata in € -1.736.447,08 (cfr. pag. 6 della deliberazione di Giunta municipale n. 29 del 27/04/2015). La copertura di tale squilibrio è stata affidata ad un piano di rientro trentennale con quote costanti di € 57.881,57 a decorrere dal 2015 (DCC n.16 del 25/05/2015).

Tra i residui attivi eliminati si evidenziano:

a) accertamenti assunti nel 2014 relativi a crediti ritenuti insussistenti per complessivi € 86.011,75 di cui: € 69.369,75 (Accertamento n. 21 del 17/06/2014) iscritti al Titolo I dell'entrata; € 9.400,00 (Accertamento n. 91 del 31/12/2014) ed € 7.242,00 (Accertamento n. 88 del 31/12/2014) iscritti al Titolo II dell'Entrata.

b) Accertamenti relativi ad annualità ante 2014 per l'importo complessivo di € 833.467,45, di seguito dettagliati:

- 143.467,45 (acc.to n. 19 del 13/06/2013)
- 360.000,00 (acc.to n. 74 del 31/12/2011)
- 330.000,00 (acc.to n.319 del 29/12/2006)

Si voglia relazionare in merito ai seguenti aspetti:

- oggetto degli accertamenti sopra menzionati (si trasmetta copia dei relativi provvedimenti);
- criteri in base ai quali si è proceduto all'assunzione dei predetti accertamenti;
- motivazioni in base alle quali si è ritenuto di non dover procedere alla loro eliminazione in fase di riaccertamento ordinario al 31.12.2014.

#### Fondo contenzioso

Tra gli accantonamenti sul risultato di amministrazione alla data del 31/12/2015 (- 1.070.564,40) non risulterebbero costituiti i fondi per il contenzioso (cfr. anche 1.2.1 del questionario al rendiconto).

Ciò nondimeno dal dettaglio delle voci "spese straordinarie" (cfr. 1.1.2 del questionario 2015) si acclarano spese legali per € 1.100,01.

Si voglia precisare se l'Ente abbia proceduto alla ricognizione del contenzioso in sede di riaccertamento straordinario o in fase di approvazione del rendiconto 2015.

#### **EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE - ENTRATE STRAORDINARIE E FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Il saldo finale di parte corrente 2015 risulta positivo per € 175.737,49. Tale risultato risulta influenzato dall'utilizzo dell'eccedenza (€ 442.343,64) delle entrate straordinarie (€ 473.144,40) rispetto alle spese aventi analoga natura (€ 30.800,76).

Tra le risorse straordinarie risultano peraltro:

- a) le entrate da recupero evasione tributaria per € 404.562,53, caratterizzate da uno scarso indice di riscossione (v. infra);
- b) i contributi rilascio permesso di costruire per € 68.581,87.

Posto che l'utilizzo di entrate straordinarie costituisce un indicatore di criticità degli equilibri di bilancio, si vogliano esprimere valutazioni riguardo agli aspetti evidenziati e riferire in merito alle iniziative eventualmente assunte dall'Ente per raggiungere l'obiettivo di una situazione di equilibrio finanziario strutturale, fornendo altresì informazioni riguardo agli esercizi 2016 e 2017.

#### **ENTRATE STRAORDINARIE**

##### Lotta all'evasione tributaria

Dall'esame del questionario al rendiconto 2015 (cfr. tab. 1.2.8.1) risulta che a fronte di accertamenti 2015 per recupero evasione IMU per € 404.562,53 risultano riscossioni per € 63.897,25 (15,8%). Lo stanziamento di competenza sul FCDE è stato determinato in € 73.506,71 pari al 36% dell'importo quantificato nel prospetto allegato al bilancio di previsione. Si voglia comunicare l'importo dell'accantonamento nel risultato di amministrazione e l'ammontare degli incassi medio tempore effettuati relativi agli accertamenti 2015

##### Contributo per permesso di costruire

La tabella 1.2.9.1 del questionario 2015, mostra nelle singole annualità del triennio 2013-2015 accertamenti pari alle riscossioni:

	2013	2014	2015
Accertamento	56.680,19	47.728,99	91.442,87
(di cui accantonamento al FCDE)	0	0	0
Riscossione	56.680,19	47.728,99	91.442,87

Si voglia relazionare sulle modalità utilizzate dall'Ente per l'accertamento delle suddette risorse con specifico riferimento al rispetto delle norme poste dal principio contabile.

#### Sanzioni amministrative per violazione al codice della strada

Dal questionario 2015 risulta che tale risorsa non ha registrato né accertamenti né riscossioni nell'esercizio 2015.

L'Organo di revisione, nella relazione al rendiconto 2015 (cfr. pag. 19) evidenzia che "a seguito della convenzione con i Comuni ex Comunità Montana per il servizio di Polizia Municipale, le sanzioni vengono emesse e riscosse dal Comune di Cagli e rientrano a far parte del rendiconto finale del servizio".

Si vogliano fornire chiarimenti in ordine alla modalità di contabilizzazione delle risorse di cui trattasi ed all'eventuale loro compensazione con le spese relative ai trasferimenti dovuti dall'Ente a favore dell'Unione.

Si chiede altresì di relazionare sulle modalità previste per il trasferimento delle risorse e di trasmettere la citata convenzione.

#### FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Dalla relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2015 (p. 27) sembrerebbe che il FCDE al 31/12/2015 sia stato calcolato facendo applicazione del criterio semplificato introdotto dal D.M. 20 maggio 2015 sommando all'accantonamento nel risultato di amministrazione al 1° gennaio l'importo definitivamente stanziato nell'esercizio a cui il rendiconto si riferisce e sottraendo gli utilizzi relativi alla cancellazione o lo stralcio dei crediti.

In base ai principi contabili l'utilizzo della modalità di calcolo semplificata è adottata "tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'ente e del rischio di rinviare oneri all'esercizio 2019". Infatti, poiché nei primi cinque esercizi di applicazione dei principi contabili lo stanziamento di competenza sul FCDE è pari ad una frazione crescente del suo intero importo, con l'approvazione del rendiconto 2019 potrebbero emergere squilibri di entità difficilmente prevedibili che, peraltro, andrebbero a sommarsi a quello derivante dal riaccertamento straordinario dei residui.

Premesso ciò, si voglia relazionare sulle motivazioni che hanno suggerito l'utilizzo del sistema di calcolo semplificato e delle modalità con cui, in applicazione del principio contabile, si sia tenuto conto della "situazione finanziaria complessiva dell'ente e del rischio di rinviare oneri all'esercizio 2019".

Si vogliono inoltre trasmettere:

- 1) prospetti redatti ai sensi dell'art. 11, c. 3, lett. c) e c. 4 lett. c) del d.lgs 118/2011;
- 2) schemi di calcolo elaborati ai fini della quantificazione del suddetto FCDE - in sede di preventivo e consuntivo 2015 - recanti il dettaglio delle risorse e dei dati (accertamenti; residui / riscossioni) presi in considerazione.

## **SITUAZIONE DI CASSA RESIDUI PASSIVI TITOLO I E TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI**

### **A. Situazione di cassa**

La criticità rappresentata dalla scarsa capacità di riscossione (evidenziata anche dall'Organo di revisione nella relazione al rendiconto - c.fr pg.6), si riflette inevitabilmente sulla situazione di cassa. Infatti, alla data del 31/12/2015 risulta un'anticipazione di tesoreria non rimborsata per € 1.064.652,52, il cui importo si appalesa particolarmente significativo in rapporto alle capacità finanziarie dell'Ente posto che esso rappresenta una percentuale pari al 26,3% delle entrate correnti (€ 4.047.658,40) e comporta il superamento del limite posto dal parametro di deficitarietà strutturale n. 9 di cui al D.M. 18/02/2013.

Anche i precedenti esercizi 2012, 2013 e 2014 si erano conclusi con anticipazioni di cassa inestinte superiori al 5% delle entrate correnti.

Considerato inoltre che l'Ente alla data del 31/12/2015 non ha restituito l'anticipazione di tesoreria, risulterebbe incongruente con l'esposizione effettuata sul questionario (p. 1.2.4.1) in cui il fondo di cassa finale risulta pari ad € 451,00. Inoltre nel successivo p. 1.2.4.2a) il fondo cassa al 31/12/2015, afferente a fondi vincolati, è certificato in € 10.826,99.

Si chiede di relazionare riguardo alle suddette incongruenze.

Si voglia trasmettere la deliberazione di Giunta con la quale è stata autorizzata l'anticipazione di tesoreria e l'impiego delle entrate vincolate ai sensi dell'art. 195 c.2 del Tuel.

Inoltre, alla luce delle suesposte osservazioni, s'invita l'Ente a relazionare:

- 1) sulle principali cause che hanno concorso a determinare lo squilibrio di cassa;
- 2) sulle contromisure assunte/da assumere per ristabilire gli equilibri di cassa.

Si voglia altresì trasmettere copia della seguente documentazione:

- verifica di cassa al 31.12.2014;
- determina del Responsabile del servizio finanziario di quantificazione della cassa vincolata all'1/01/2015;
- movimentazioni (riscossioni / pagamenti) della cassa vincolata nell'esercizio 2015;
- verifica di cassa al 31.12.2015.

L'organo di revisione ha, inoltre, attestato che l'importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31.12.2015 è pari a zero (cfr. punto 1.2.5.1 del questionario 2015), di contro, dall'analisi dei dati sul sito della finanza locale (q.10) l'importo degli interessi passivi maturati sull'anticipazioni di tesoreria ammonterebbero ad € 37.961,09.

Si vogliono fornire chiarimenti al riguardo specificando, altresì, i giorni di utilizzo dell'anticipazione.

## B. Formazione dei residui passivi del Titolo I e Tempestività dei pagamenti

La crisi di liquidità in cui versa l'Ente è comprovata dall'accumulo dei residui passivi del Titolo I che testimonia l'incapacità di provvedere al pagamento delle spese necessarie ad assicurare il regolare andamento della gestione corrente. Al riguardo si evidenzia che i residui passivi complessivi del Titolo I (€ 2.460.859,58) rappresentano la percentuale del 68,5 % del totale degli impegni della spesa corrente (€ 3.591.859,69) e il loro ammontare determina il superamento del parametro di deficitarietà strutturale n. 4.

Inoltre anche l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. 33/2013 pubblicato nella sezione amministrazione trasparente del sito web istituzionale, di seguito riportato, fornirebbe ulteriore conferma della criticità della situazione finanziaria:

Esercizio	Indicatore tempestività dei pagamenti annuali	Importo annuale dei pagamenti posteriori alla scadenza contrattuale
2015	294,37	1.912.750,93
2016	196,78	2.091.818,98
2017	219,71	2.011.970,96

Di contro, l'Organo di revisione ha attestato che l'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme derivanti da transazioni commerciali (cfr. punto 1.2.15 del questionario).

Si vogliano esprimere valutazioni in merito al summenzionato fenomeno della formazione dei residui passivi e sulla mancata tempestività dei pagamenti, specificandone le cause ed indicando le eventuali misure adottate dall'Ente al riguardo.

### **FONDI PER SERVIZIO ECONOMATO**

Dall'analisi della voce "fondi per servizio economato" (cfr. dettaglio del p. 1.2.14.2) si rilevano pagamenti in conto competenza dell'importo pari ad € 6.500,00, di contro risultano riscossioni per € 3.400,00.

Tali risultanze sembrerebbero indicare la mancata regolarizzazione di tali partite contabili entro la fine dell'esercizio.

Si vogliano fornire informazioni inerenti la contabilizzazione delle transazioni economiche nel bilancio di parte corrente.

### **ORGANISMI PARTECIPATI**

Gli organismi direttamente partecipati risultano essere i seguenti:

Quota partecipazione diretta tra EL-OP 1° livello	Denominazione OP 1° livello	Codice Fiscale OP 1° livello
0,48000	CONSORZIO URBINO E IL MONTEFELTRO	02000480414
4,62300	MEGAS.NET S.P.A.	02122660414
1,32000	A.A.T.O. N.1 - MARCHE NORD	92027570412
0,69402	MARCHE MULTISERVIZI S.P.A.	02059030417

L'Organo di revisione, al punto 4.5.1 del questionario, attesta che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori/debitori con i propri organismi partecipati ai sensi dell'art. 11 co.6 lett.J del d.lgs 118/2011.

Tuttavia, non risulterebbe la predisposizione di uno specifico prospetto asseverato sottoposto alla c.d. "doppia asseverazione" dell'organo di revisione dell'Ente e del competente organo di controllo dell'Organismo partecipato.

Di contro, la "Nota informativa debiti/crediti società partecipate" del 16/04/2015 attesta - unilateralmente - che le situazioni debitorie/creditorie inviate dalle società partecipate A.A.T.O. 1 Marche Nord, Marche Multiservizi s.p.a. e Megas Net s.p.a. combaciano con la situazione contabile dell'Ente, omettendo di fornire qualsiasi informazioni riguardo la posizione del Consorzio Urbino e Montefeltro.

Si vogliano fornire chiarimenti al riguardo.

#### **PERSONALE - CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA**

La tabella di seguito riportata compendia i dati contenuti nella relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2015 (cfr. tabelle pag. 24) relativamente al numero di dipendenti ed alle risorse fisse della contrattazione integrativa:

	2013	2014	2015
Numero dei dipendenti	33	33	32
Contrattazione integrativa- Risorse fisse	112.471,44	114.466,91	115.300,39

Dal prospetto emerge che la consistenza del fondo ha avuto un andamento non allineato con la consistenza del personale in servizio (nel 2014, a parità di dipendenti rispetto all'esercizio precedente, si è avuto un incremento mentre nel 2015, a fronte di una riduzione dei dipendenti, l'entità delle risorse stanziato sul fondo è incrementato).

Si voglia relazionare sulle modalità di quantificazione delle risorse destinate alla contrattazione decentrata fornendo adeguata dimostrazione del rispetto dei vincoli posti dall'art. 9, co 2-bis d.l. 78/2010 e s.m.i.

Si trasmetta, altresì, per ciascuna annualità, copia delle determine di costituzione dei fondi e degli eventuali prospetti di calcolo delle decurtazioni effettuate.

Per eventuali chiarimenti è possibile rivolgersi al funzionario dott.ssa Anna Bianca Pierucci (tel. 071.5016206).

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE  
Dott. Marco Di Marco



